L’INFLAZIONE A PADOVA ANNO 2024



COMUNE DI PADOVA

SPACCIO COMUNALE DI BURRO E FORMAGGI

(NEGOZIO SOTTO IL SALONE N. 52)

Burro naturale puro finissimo	al Kg.	L.	6.50
Bel Paese	„	„	4.00
Caciocavallo grasso 1916	„	„	4.20
Emmenthal	„	„	4.50
Gorgonzola maturo verde o bianco	„	„	4.20
Grana: Parmig. e Lodig. prod. 1913-14	„	„	5.10
„ Parmigiano prod. 1915	„	„	4.80
Pecorino di Asiago prod. 1914	„	„	5.30
„ Sardo (Porto Torres)	„	„	4.00
„ di Sinigaglia	„	„	4.00
Quartirolo	„	„	4.00
Sbrinz	„	„	4.50
Stracchino	„	„	4.00

Padova, 11 Maggio 1917.

INTRODUZIONE E GLOSSARIO

La rilevazione dei prezzi al consumo a Padova

Il calcolo dell'inflazione (aumento del costo della vita) avviene attraverso il confronto nel tempo del prezzo dei prodotti contenuti in un determinato "paniere", stabilito dall'Istat, rappresentativo dei consumi delle famiglie italiane. La rilevazione dei prezzi al consumo, prevista nel Programma Statistico Nazionale, viene svolta dall'ISTAT e dalla rete degli uffici di statistica di quasi tutti i comuni capoluogo di provincia. A Padova viene effettuata dal Settore Programmazione Controllo e Statistica del Comune e questa pubblicazione rappresenta la sintesi dei dati raccolti nell'anno 2024. Il cospicuo numero di prezzi rilevati (circa 86.000 quotazioni rilevate in modo tradizionale cui si aggiungono i prezzi acquisiti dall'ISTAT direttamente dai database di ipermercati e supermercati e da altre fonti) consente a Padova di produrre un indice rappresentativo dell'andamento locale del costo della vita. Ogni mese, infatti, per ciascuna voce del paniere, viene raccolta nella nostra città una pluralità di quotazioni di prezzo che tiene conto delle caratteristiche del prodotto, della rete distributiva e delle abitudini di spesa, tale da produrre mensilmente gli indici dei prezzi al consumo. Alcune voci del paniere, invece, vengono rilevate in maniera centralizzata dall'Istat. Fra i vari indici calcolati, il principale è il NIC (indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività) che misura le variazioni dei prezzi nel tempo e che viene assunto come strumento per misurare l'inflazione nazionale e locale.

Glossario

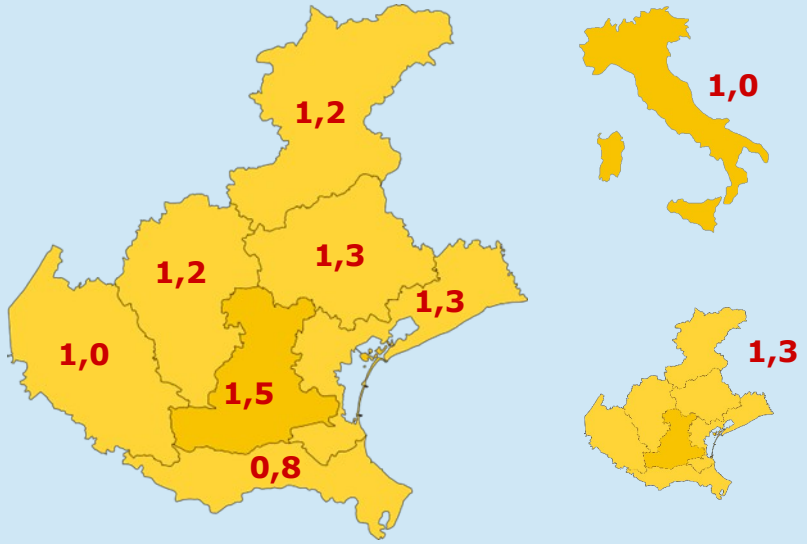
INFLAZIONE – Generale e continuo aumento dei prezzi di beni e servizi in un dato periodo di tempo che genera una diminuzione del potere d'acquisto della moneta.
COMPONENTE DI FONDO (core inflation) – È l'inflazione depurata dall'effetto dei prezzi più volatili in quanto è calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.
BENI ENERGETICI – Includono le tariffe per l'energia elettrica mercato tutelato e mercato libero, il gas di rete per uso domestico, i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti, i combustibili per uso domestico non regolamentati.
PRODOTTI AD ALTA FREQUENZA DI ACQUISTO – Includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche ed alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali ed i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
PRODOTTI A MEDIA FREQUENZA DI ACQUISTO – Tra questi emergono le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e allo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio, l'istruzione, i servizi assicurativi e finanziari.
PRODOTTI A BASSA FREQUENZA DI ACQUISTO – Comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

UN ALTRO ANNO DI FORTE INFLAZIONE

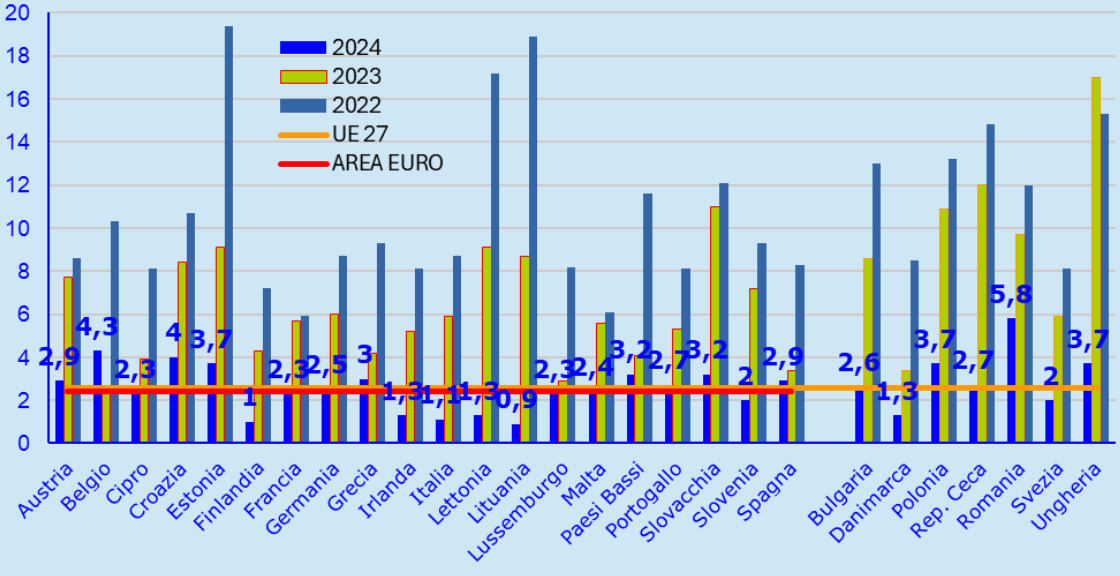
Dopo due anni di forte inflazione, nel 2024 i prezzi al consumo registrano in Italia una variazione media annua modesta: +1,0% (2023 +5,7%). Questa può essere suddivisa in due componenti: la prima è l'eredità del 2023, pari al +0,1%, ovvero l'inflazione che si sarebbe avuta se nel corso del 2024 non si fossero verificate variazioni congiunturali dell'indice generale; la seconda è invece l'inflazione propria del 2024 ed è pari a +0,9%, più alta di quella dell'anno precedente. La decelerazione del 2024 è particolarmente marcata nei prezzi della divisione Abitazione, acqua, elettricità e combustibili, che vanno addirittura in deflazione (da +3,9% a -5,6%) e Trasporti (da +3,5% a +0,7%). A Padova si registra un'inflazione media del +1,5% (nel 2023 era del +5,7%), più elevata di quella nazionale e la più alta fra le province venete. L'inflazione più contenuta del Veneto è rilevata a Rovigo, con +0,8% (nel 2023 era +5,0%).

Allargando lo sguardo oltre confine, l'indice utilizzato per il confronto europeo è l'IPCA e l'inflazione italiana così misurata (+1,1%) risulta inferiore a quella dell'Area Euro (+2,4%) e una delle più modeste dei 28 Paesi che utilizzano la moneta comune, tutti in decelerazione, a parte il Belgio che nel 2024 impenna da +2,3% a +4,3%. Gli Stati europei che non utilizzano l'euro hanno tutti un'inflazione pari o superiore a quella italiana, con la Romania che tocca il +5,8% e Polonia e Ungheria il +3,7%.

Inflazione media annua. Italia, Veneto e province venete - NIC Anno 2024



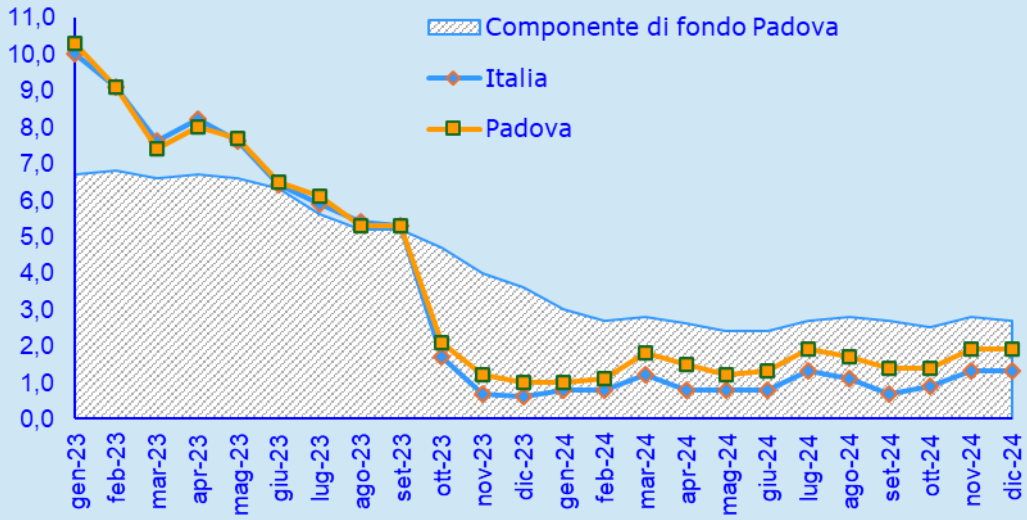
Inflazione media annua. Stati dell'Unione Europea e dell'area euro – IPCA Anni 2022 - 2024



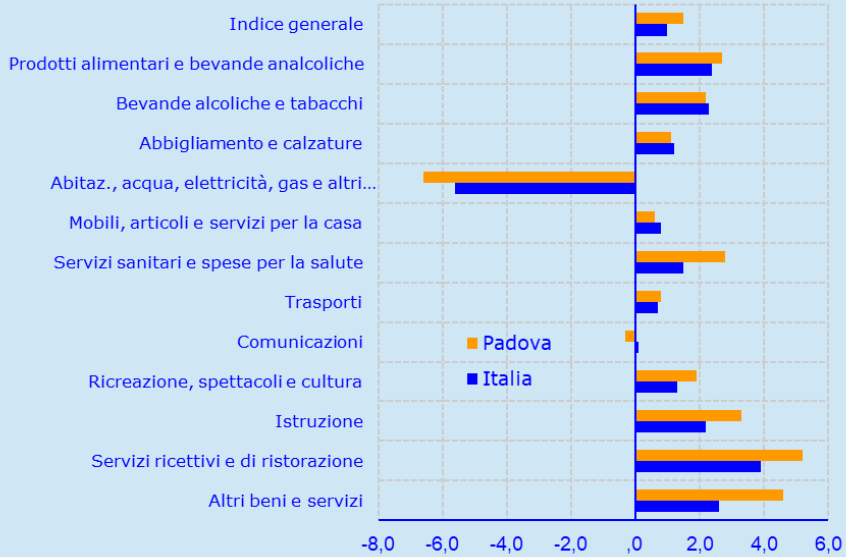
LE DIVISIONI DI SPESA

La decelerazione dell'inflazione è trainata dall'andamento dei prezzi degli energetici (passati a Padova dal -2,2% del 2023 al -11,1% del 2024) mentre l'inflazione di fondo è positiva ma si riduce (+2,7%). Si tratta dell'inflazione al netto dei beni con i prezzi più fluttuanti, ovvero gli energetici e gli alimentari non lavorati; il suo ulteriore aumento nel 2024 mostra come molti prezzi fortemente aumentati nel 2022 e nel 2023 tendono ancora a proseguire nella salita, seppur meno velocemente. Analizzando l'inflazione padovana per le dodici divisioni di spesa che compongono il paniere Istat, dieci di queste hanno una variazione media positiva rispetto al 2023. La divisione con l'inflazione più elevata è quella dei Servizi ricettivi e di ristorazione, +5,2%, trainata dall'aumento dei prezzi dei servizi di alloggio (Padova +6,9%) e quella degli Altri beni e servizi, +4,6%, che risente del fortissimo aumento del prezzo dell'oro (nel paniere Istat rappresentato dalla fede in oro), +22,3% in un anno, e dall'ulteriore ascesa dei prezzi delle assicurazioni sui mezzi di trasporto (+11,6%). In aumento anche i Servizi sanitari e spese per la salute, + 2,8%, e i Prodotti alimentari e bevande analcoliche, +2,7%, anche se molto inferiore al 2023 (+10,1%). La divisione che comprende le spese per l'abitazione e tutte le tariffe collegate presenta a Padova una forte diminuzione media dei prezzi (-6,6%), situazione completamente ribaltata rispetto a quella di due anni prima (+34,8% nel 2022); decelerano fortemente anche i prezzi legati ai trasporti sia a livello nazionale (+0,7%) che padovano (+0,8%) rispetto al rincaro record del 2022 (Italia +9,7% e Padova +10,6%) e più modesto del 2023 (Italia +3,5% e Padova +4%).

Inflazione generale e componente di fondo per mese. Padova e Italia, anni 2023-2024



Inflazione media annua per divisione di spesa. Padova e Italia, anno 2024

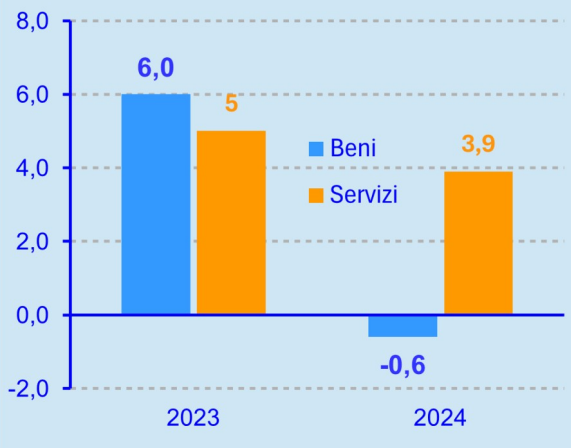


BENI E SERVIZI

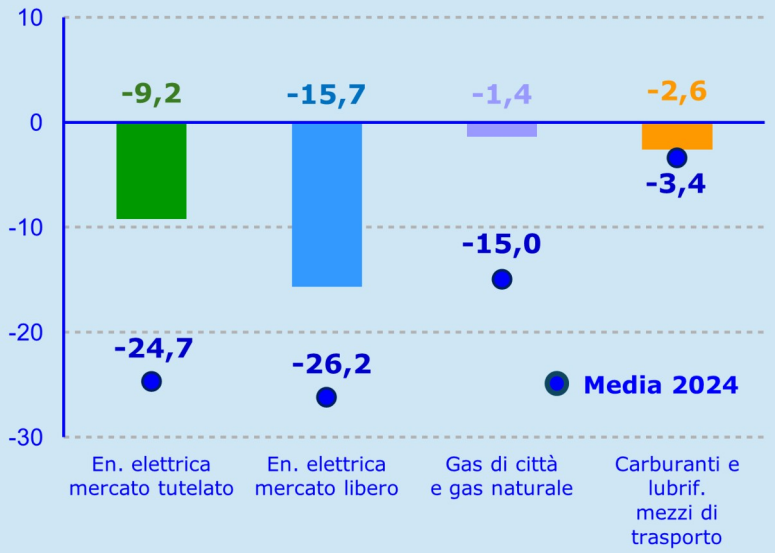
Il marcato rallentamento dell'inflazione nel 2024 risente principalmente dell'andamento dei prezzi dei beni (da +6% nel 2023 a -0,6% a Padova), in particolare energetici, e in misura minore dell'attenuarsi della crescita dei prezzi dei servizi (+3,9% contro il +5,5% del 2023). A livello nazionale l'Istat ha stimato l'inflazione suddividendo le famiglie in cinque classi di spesa crescenti. Poiché i beni incidono in misura maggiore sulle spese delle famiglie meno abbienti e, al contrario, i servizi hanno un maggiore peso sul bilancio di quelle più agiate, il rallentamento dell'inflazione, che riguarda comunque tutti i gruppi di famiglie, è risultato più ampio per le famiglie del primo gruppo rispetto a quelle del quinto gruppo. In particolare, per le famiglie a minore capacità di spesa, l'inflazione in media d'anno si è ridotta di 6,4 punti percentuali, passando da +6,5% del 2023 a +0,1% nel 2024, mentre per quelle del quinto gruppo la discesa dell'inflazione è risultata meno ampia: da +5,7% dello scorso anno a +1,6% nel 2024.

L'andamento dei prezzi dei beni a Padova nel 2024, così come quello dell'indice generale, è caratterizzato dai prezzi dei beni energetici che diminuiscono del -11,1% in media d'anno. Diminuiscono in misura ampia i prezzi dei beni energetici non regolamentati (-12,4%), per effetto della dinamica dei prezzi in mercato libero sia dell'energia elettrica (-26,2%) sia del gas di città e gas naturale (da -10,4% a -29,6%). I carburanti e lubrificanti per i mezzi di trasporto in media d'anno sono diminuiti del -3,4 ed in particolare il prezzo del metano che registra una diminuzione media del -15,5%. L'aumento dei prezzi dei servizi nel 2024 è determinato dai servizi non regolamentati (+4%) e dai servizi a regolamentazione locale (+6%).

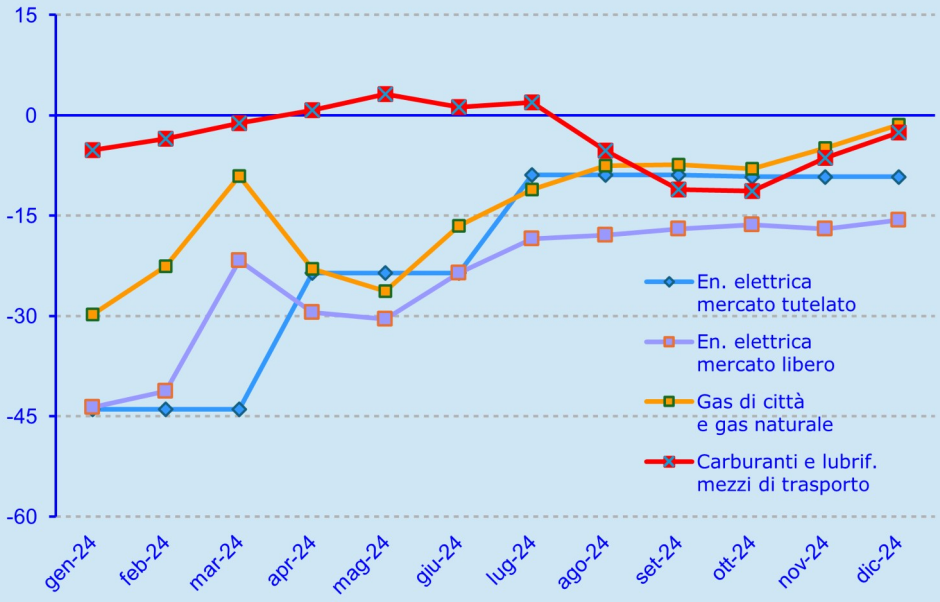
Inflazione media annua di beni e servizi. Padova, anni 2023 e 2024



Inflazione di alcuni beni energetici. Padova, dicembre 2024/dicembre 2023 e media 2024



Inflazione di alcuni beni energetici per mese. Padova, anno 2024



L'INFLAZIONE PERCEPITA

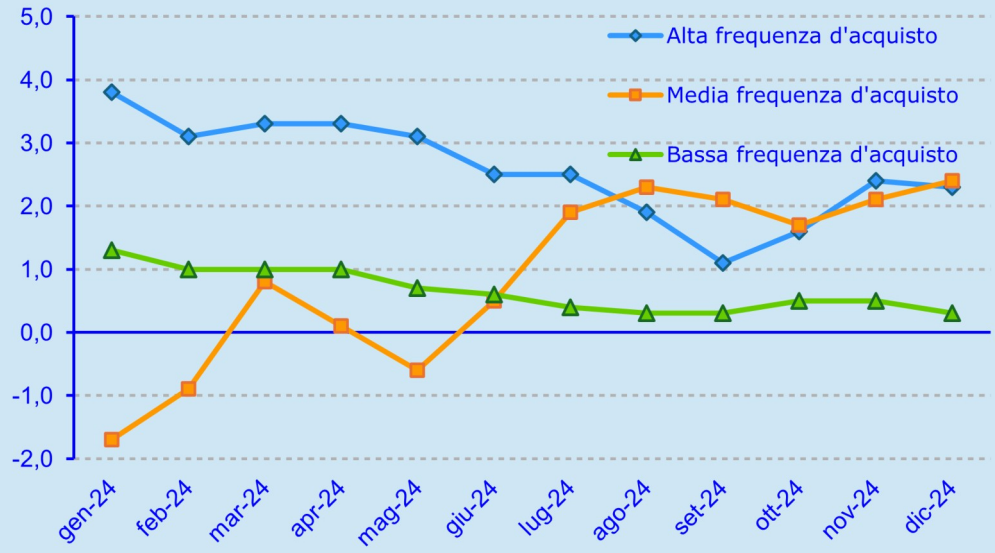
Le variazioni di prezzo dei prodotti che acquistiamo quasi quotidianamente contribuiscono in maniera preponderante a costruire l'*inflazione percepita.*

Nel 2023 i prodotti ad alta frequenza d'acquisto avevano registrato un aumento dei prezzi a Padova del +6,4%, rientrato nel 2024 a +2,6%. A questo aumento concorrono principalmente i servizi di ristorazione (+4%), i tabacchi (+3,4%), gli alimentari (+2,7%), e le bevande analcoliche (+2,7%) .

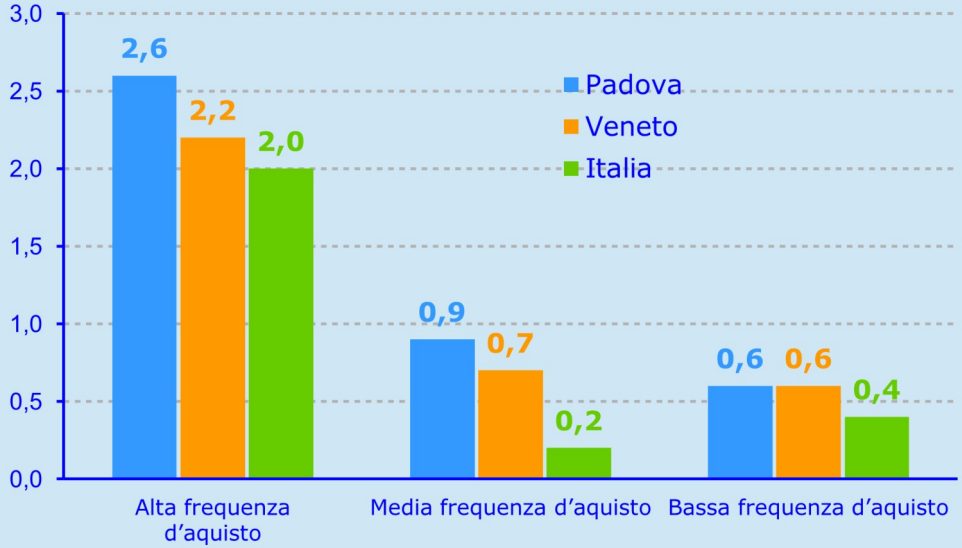
I prodotti a media frequenza d'acquisto registrano una brusca decelerazione con il +0,9% a Padova, contro il +5,9% del 2023, trascinati fortemente verso il basso da energia elettrica, gas ed altri combustibili con una variazione media complessiva del -18,1% e spinti in alto da assicurazioni mezzi di trasporto (+5,6%), assicurazioni sull'abitazione (+9,5%), servizi dentistici (+10,6% e servizi di alloggio (+6,9%).

L'inflazione media dei prodotti a bassa frequenza d'acquisto è più contenuta, attestandosi al +0,6% contro il +4,0% del 2023; fra questi in aumento il prezzo di acquisto degli articoli sportivi (+2,8%), dei mezzi di trasporto (+1,6%) mentre sono in diminuzione i prezzi degli apparecchi informatici (-6,1%) e degli elettrodomestici (-2,4%).

Inflazione per frequenza d'acquisto e mese.
Padova, anno 2024



Inflazione media annua per frequenza d'acquisto.
Padova, Veneto, Italia - Anno 2024



L'INFLAZIONE DEI BENI ALIMENTARI

Dopo l'impennata del 2022 (+10,4%) e 2023 (+10,1%), i prezzi dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche hanno conosciuto un aumento più contenuto nel 2024, pari al +2,7% in media annua.

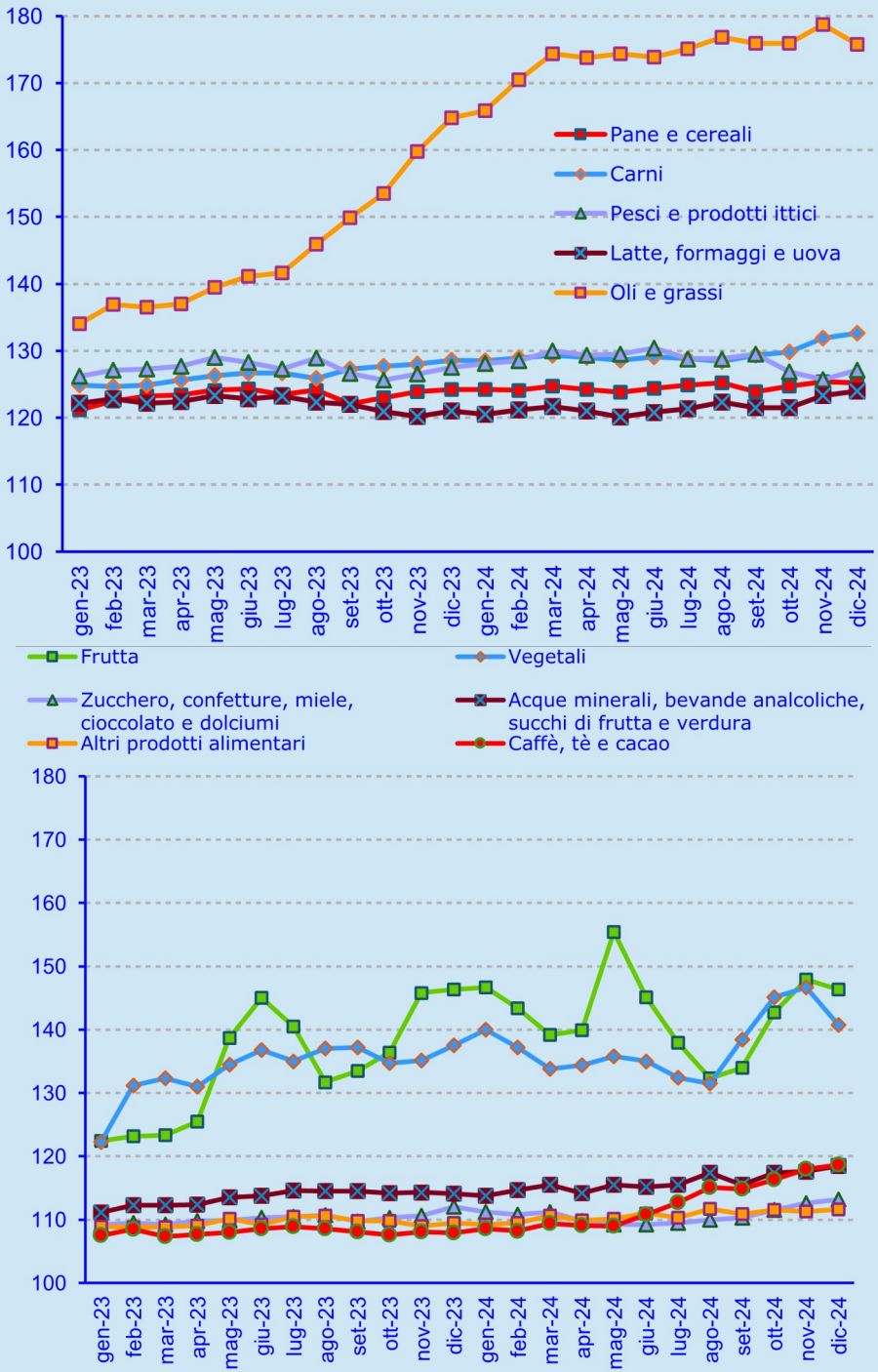
Si registra un'inflazione media a due cifre per oli e grassi, ma il resto del carrello della spesa registra aumenti più contenuti ma diffusi in tutte le classi.

Tra i prodotti che hanno inciso in maniera più significativa sull'inflazione spicca l'olio d'oliva, aumentato in media del 31,3% nel corso del 2024 mentre gli oli di semi (aumentati vertiginosamente negli anni precedenti), diminuiscono del -11,1%; fra le carni, la carne equina è aumentata in media d'anno del +6,8%, quella ovina e caprina del +5,8% e il bovino adulto +5,4%. Il pane fresco, che ha un peso molto rilevante nel paniere Istat, è aumentato del +3,7%. In forte aumento anche vari tipi di frutta fresca fra i quali l'uva (+31,8%), le albicocche (+11,6%), le ciliege (+18,5%), le susine (+15,7%). Tra le varietà di verdura fresca, i rincari maggiori riguardano gli spinaci (+19,5%), le zucchine (+13,3%), le cicorie (+10,8%), gli asparagi (+7,5%) e i piselli (+6,8%). Tra i pesci e i prodotti ittici aumentano in misura più consistente i crostacei freschi e i pesci freschi di mare di pescata.

Inflazione media annua. Padova, anno 2024

Pane e cereali	+1,1%	Vegetali	+2,9%
Carni	+2,5%	Zucchero, confetture, miele, cioccolato, dolciumi	+0,5%
Pesci e prodotti ittici	+1,0%	Altri prodotti alimentari	+1,0%
Latte, formaggi e uova	-0,4%	Caffè, tè e cacao	+4,2%
Oli e grassi	+20,2%	Acque min., bev. analc., succhi	+2,1%
Frutta	+6,1%		

Indice NIC dei prezzi al consumo (base 2015 = 100)
Padova, anni 2023-2024





Comune di Padova

Settore Programmazione Controllo e Statistica

Palazzo Moroni - Via del Municipio, 1

Segreteria 049 8205083

e-mail: segreteria.statistica@comune.padova.it

Coordinamento	Piera Belluardo	Capo Ufficio Rilevazione Prezzi al Consumo e Statistiche Economiche
Realizzazione	Valentina Paradiso, Giuseppe Maria Siciliano, Chiara Strazzacappa	Ufficio Rilevazione Prezzi al Consumo e Statistiche Economiche
Responsabile	Paola Lovo	Caposettore Programmazione Controllo e Statistica
Immagini fotografiche		Settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche - Gabinetto Fotografico